

- ❖ Sabato 25 giugno 2022 alle ore 10.00 **fra Francesco sarà ordinato presbitero** presso la Basilica del Santo.
- ❖ Domenica 26 giugno celebrerà la prima messa nella parrocchia della Sacra Famiglia alle ore 11.
- ❖ Domenica 3 luglio alle ore 10 celebrerà la messa nella nostra parrocchia.

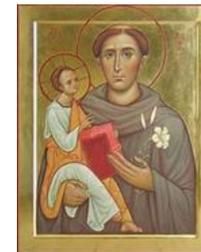
Preghiera per le vocazioni di papa Benedetto.

O Padre, fa' sorgere fra i cristiani
numerose e sante vocazioni al sacerdozio,
che mantengano viva la fede
e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio
mediante la predicazione della sua parola
e l'amministrazione dei Sacramenti
con i quali tu rinnovi continuamente i tuoi fedeli.
Donaci santi ministri del tuo altare,
che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia,
sacramento del dono supremo di Cristo
per la redenzione del mondo.
Chiama ministri della tua misericordia,
che, mediante il sacramento della Riconciliazione,
diffondano la gioia del tuo perdono.
Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia
le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio
e, docile ai suoi insegnamenti,
si curi delle vocazioni al ministero sacerdotale
e alla vita consacrata.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi.

Dal Vaticano, 5 Marzo 2006

Benedictus PP. XVI

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
19 GIUGNO 2022 ANNO 2 N° 25

fra Francesco sarà ordinato presbitero conosciamolo meglio.....

Il Signore vi dia pace!!

Sono nato il 23 ottobre 1971 e battezzato il 5 dicembre 1971 nella parrocchia della Sacra Famiglia Padova. Ho frequentato qui la catechesi e in essa ho ricevuto i sacramenti. La Confermazione mi è stata data dal vescovo Filippo Franceschi. Dopo qualche dubbio, ho fatto il percorso per impegnarmi nella professione di geometra.

Ho iniziato esperienze forti di fede nei campiscuola diocesani dell'A.C. In seguito, ho iniziato a frequentare le attività formative della parrocchia e del centro parrocchiale. Ad un certo punto, ho messo il mio tempo negli incontri dei ragazzi dell'A.C.R. Per due anni ho fatto anche l'allenatore delle squadre di calcio giovanili della Polisportiva Sacra Famiglia nelle categorie Pulcini (campionato C.I.R.C.E.) e Giovanissimi (campionato C.S.I.). Ho fatto parte del Consiglio Pastorale parrocchiale.

L'approfondimento degli studi mi ha portato a Venezia allo I.U.A.V., appassionandomi in particolare delle tecnologie dell'architettura e portando a termine nel 2000 una tesi di laurea sul restauro e consolidamento strutturale del Torrazzo di Cremona. Ho avuto anche la fortuna di superare un concorso pubblico per un posto di istruttore tecnico, a tempo indeterminato in un comune.

Tra il 2011 e il 2012 sono iniziati i contatti e i colloqui con i frati presso la Basilica di sant'Antonio, incontrandomi con p. Alberto. Quindi ho iniziato a frequentare con assiduità la piccola comunità - tre frati - dell'Eremo francescano di Cologna veneta (VR) sempre aperta

all'ospitalità: in questo cammino iniziale mi seguiva p. Andrea. In questo periodo, facevo parte del gruppo dei Lettori della mia parrocchia, dove si curava la liturgia della Parola nella Messa domenicale; in parrocchia ho fatto parte del Consiglio affari economici.

Dopo la prima decisione di entrare in convento maturata nei giorni del Natale 2013, sono entrato nel convento di Cologna veneta dal mese di aprile 2014, iniziando un cammino di discernimento in cui si condivide l'intera giornata con i frati e si risiede stabilmente nel convento. In questo periodo ho vissuto importanti esperienze di formazione e di carità verso il prossimo e i bisognosi. Da gennaio 2015 sono di convento a Brescia, e a settembre ho iniziato l'anno di Noviziato al Sacro Convento di Assisi, accolto dal Custode p. Mauro e dal Maestro di noviziato p. Afredo .

Nel 2016, al termine dell'anno della prova, ho fatto la Professione semplice dei voti e poi sono partito per Padova per trasferirmi al Seminario teologico di via san Massimo, accolto dal Rettore p. Antonio. A settembre ho iniziato gli studi di Teologia e continuato il percorso di discernimento. Durante i fine settimana, ho vissuto due anni presso la canonica della parrocchia dei SS. Angeli Custodi in Padova collaborando con i presbiteri; e per un anno ho svolto servizi, collaborando con i padri Camilliani, in vari reparti: allo Iov e in pediatria soprattutto, ma anche in altri reparti dell'ospedale.

Nel 2019 ho manifestato l'intenzione di fare la Professione solenne e la famiglia religiosa dei frati mi ha accolto il 5 ottobre 2019, professando nelle mani del Ministro Provinciale p. Roberto. Quindi ho avuto la prima obbedienza al convento del Villaggio sant'Antonio di Noventa Padovana dove sono rimasto per il tempo di concludere gli studi di teologia. A giugno 2021 ho fatto l'esame finale di Baccelliere in Teologia, con una tesi con il prof. Maurizio Girolami approfondendo la preghiera e la spiritualità dei primi monaci del cristianesimo. Dal 17 settembre 2021 sono di obbedienza al convento Sant'Antonio d'Arcella a Padova. Il 9 ottobre 2021 sono stato ordinato diacono dal vescovo di Padova Claudio nella basilica di Sant'Antonio di Padova insieme ad altri confratelli il 9 ottobre 2021.

Con l'aiuto della sola Sua grazia il cammino francescano sta continuando...

fra Francesco.

Dal videomessaggio di Papa Benedetto XVI durante il ritiro internazionale dei sacerdoti ad Ars 2009.

Cari fratelli nel sacerdozio, San Giovanni Maria Vianney sottolineava il ruolo indispensabile del sacerdote quando diceva: «Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è questo il tesoro più grande che il buon Dio può concedere a una parrocchia, e uno dei doni più preziosi della misericordia divina».

.....Scelto fra gli uomini, il sacerdote resta uno di essi ed è chiamato a servirli donando loro la vita di Dio. È lui che «continua l'opera di redenzione sulla terra.....

.....Il sacerdote, certamente uomo della Parola divina e del sacro, deve oggi più che mai essere uomo della gioia e della speranza. Agli uomini che non possono concepire che Dio sia puro amore, egli dirà sempre che la vita vale la pena di essere vissuta e che Cristo le dà tutto il suo senso perché Egli ama gli uomini, tutti gli uomini.....

.....Cari sacerdoti, pensate alla grande diversità dei ministeri che esercitate al servizio della Chiesa. Pensate al gran numero di messe che avete celebrato o che celebrerete, rendendo ogni volta Cristo realmente presente sull'altare. Pensate alle innumerevoli assoluzioni che avete dato e darete, permettendo a un peccatore di lasciarsi redimere. Percepите allora la fecondità infinita del sacramento dell'Ordine. Le vostre mani, le vostre labbra, sono divenute, per un istante, le mani e le labbra di Dio.

.....Rendendo grazie per ciò che siete e ciò che fate, vi ripeto: «Niente rimpiazzerà mai il ministero dei sacerdoti nella vita della Chiesa!». Testimoni viventi della potenza di Dio all'opera nella debolezza degli uomini, consacrati per la salvezza del mondo, siete, miei cari fratelli, stati scelti da Cristo stesso al fine di essere, grazie a Lui, sale della terra e luce del mondo. Che possiate, sperimentare in modo profondo l'Intimo Indicibile (Sant'Agostino, *Confessioni*, iii, 6, 11, va 13, p. 383) per essere perfettamente uniti a Cristo al fine di annunciare il suo amore attorno a voi e di essere totalmente impegnati al servizio della santificazione di tutti i membri del popolo di Dio!

LA VITA DEI TUOI PRESBITERI

Spirito del Signore,
dono del Risorto agli apostoli del cenacolo,
gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri.
Riempi di amicizie discrete la loro solitudine.

Rendili innamorati della terra
e capaci di misericordia per tutte le sue debolezze.
Confortali con la gratitudine della gente
e con l'olio della comunione fraterna.

Ristora la loro stanchezza,
perché non trovino appoggio più dolce
per il loro riposo se non sulla spalla del Maestro.
Liberali dalla paura di non farcela più.
Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze.

Dal loro cuore si sprigioni audacia mista a tenerezza.
Dalle loro mani grondi il crisma su tutto ciò che accarezzano.
Fa' risplendere di gioia i loro corpi.

Rivestili di abiti nuziali.
E cingili con cinture di luce.
Perché, per essi e per tutti, lo Sposo non tarderà. (*don T. Bello*)